

Ecco alcuni esempi che possono aiutarci a capire dove crescono le larve di zanzara:



Non dimentichiamoci di favorire anche la cosiddetta “lotta biologica”!

Rondini e pipistrelli sono divoratori di insetti. Un pipistrello mangia fino a 5000 insetti a notte, mentre la rondine si nutre di circa 170 grammi di insetti al giorno di cui il 90% sono mosche e zanzare. Gli insetti vengono catturati poco lontano dal nido ad una distanza media di 170 metri dagli stessi.

I loro nidi, quindi, sono meglio di uno zampirone: non rovinarli conviene anche a noi!

ORDINANZA SINDACALE

L'Amministrazione Comunale di Canegrate con Ordinanza Sindacale n. 35 del 28 giugno 2018 ha disciplinato la materia con la previsione di apposite sanzioni amministrative per gli inadempienti.



Per informazioni:
UFFICIO AMBIENTE
COMUNE DI CANEGRATE
VIA MANZONI, 1
Tel. 0331 463866
ecologia@comune.canegrate.mi.it



COMUNE DI CANEGRATE

ASSESSORATO TUTELA ALL'AMBIENTE

Lotta alle Zanzare



Tutto quello che dobbiamo sapere
per evitare la diffusione
delle zanzare e difenderci meglio

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

Tutti sanno cosa sono le zanzare: fastidiosi insetti che ci disturbano con il loro suono e le loro fastidiose punture. La vita delle zanzare si intreccia strettamente a quella dell'uomo, in quanto la maggior parte delle femmine di questa famiglia si nutre del sangue umano e degli animali domestici.

Circolari del Ministero della Sanità affermano, che il *“controllo delle forme larvali rappresenta il metodo di lotta più efficace perché consente di ottenere i risultati migliori e più duraturi con le conseguenze minori per l'ambiente”*.

E' proprio nel periodo primaverile, che vede la schiusa delle uova delle zanzare, che tutti i cittadini devono collaborare per ridurre i comportamenti che danno luogo al moltiplicarsi entro gli spazi domestici di questo fastidioso insetto.

COSA FARE ALLORA?

1. Evitare nelle aree contigue alle abitazioni (terrazzi, giardini, orti, ecc.) la formazione di raccolta d'acqua rimuovendo ogni potenziale contenitore per lo sviluppo larvale (secchi, bacinelle, bidoni, barattoli, manufatti edilizi, rifiuti, buste di plastica, teloni di nylon, ecc);

2. Evitare la formazione di raccolte d'acqua in luoghi poco accessibili o nascosti (sotterranei, cantine, intercapedini, ecc.);
3. Ricoprire con stuoie rigide, di plastica o reti zanzariere contenitori di acqua quali bidoni e fusti per l'irrigazione degli orti, evitando di riempirli d'acqua fino al bordo, e svuotarli completamente ogni 7 giorni;
4. Evitare la formazione di pozze e ristagni d'acqua specialmente negli orti e nei giardini;
5. Svuotare contenitori di uso comune come sottovasi di piante, fioriere, piccoli abbeveratoi di animali domestici, annaffiatori, per evitare lo sviluppo di larve;
6. Non lasciare piscine gonfiabili e altri giochi in giardino per evitare che si riempiano di acqua piovana
7. Pulire periodicamente i tombini ostruiti dai detriti, controllare il corretto funzionamento della sifonatura e possibilmente mettere una retina all'interno del tombino;
8. Ispezionare le caditoie per la raccolta di acqua piovana e, se hanno acqua stagnante, pulirle e svuotarle almeno ogni settimana;
9. Non abbandonare nell'ambiente contenitori che si possono riempire di acqua piovana;
10. Eseguire nei pozzetti grigliati la lotta larvicida;
11. Pulire periodicamente le grondaie per favorire il deflusso dell'acqua piovana ed evitare così eventuali ristagni;
12. Mantenere puliti e rasati i prati ed i giardini eliminando le sterpaglie, ed innaffiarli preferibilmente in orario notturno e non serale o diurno;
13. Pulire e trattare i vasi prima di ritirarli all'interno durante i periodi freddi per eliminare le uova presenti;
14. Effettuare regolare manutenzione e pulizia delle vasche e fontane ornamentali introducendo nelle stesse anche pesci rossi;
15. Controllare e sostituire frequentemente l'acqua nei contenitori dei fiori nei cimiteri;
16. Rovesciare per terra e non nei tombini, l'acqua dei portafiori, dei sottovasi;
17. Introdurre nei vasi portafiori, piccoli filamenti di rame (il rame a contatto con l'acqua si trasforma in ossido di rame che è tossico per le larve di zanzara);
18. Mettere una retina intorno agli sfiati delle fosse biologiche;
19. Annaffiare il prato preferibilmente in orario notturno e non serale o diurno;
20. Non lasciare copertoni all'aperto perché, riempiendosi d'acqua, costituiscono il luogo ideale per lo sviluppo delle zanzare;
21. Eliminare l'acqua dagli evaporatori dei caloriferi (quando l'impianto è spento) e dai condizionatori d'aria;
22. Installare zanzariere alle finestre per ridurre l'ingresso delle zanzare nel periodo estivo;
23. Chiudere porte e finestre che collegano i locali caldaia, cantine, box o altro con l'esterno a fine stagione estiva.

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE